

16/17.4.98

O L O N A - (Fagnol) - FAGNANO Olona con Bergoro

- a. 1574 - PALAZZO Camillo - Mulino in Bergoro di F.O. -----
Il Mulino risulta funzionante e tenuto in affitto da Gio Angelo LUPO.
- Nel 1608 dalla relazione dell'Ing. Barca figura passato ad Ercole Palazzo e risulta contribuire al Consorzio Lire 8.- per 4 rodigini.

- a. 1574 - VISCONTI c.te Galeazzo - Mulino in Bergoro di F.O. -----
Il Mulino risulta tenuto dal molinaro Battista Belvisi.
- Il Conte Galeazzo nell'anno 1606, risulta "Conservatore d'Olona", e resterà in carica per breve tempo in quanto deceduto nel 1607.

- a. 1574 - VISCONTI Ludovico - Mulino del "Melchiorre" Fagnano O.----
Trattasi di un mulino con 4 rodigini.
Così chiamato perchè gestito dal mol. Melchiorre Tronconi che però risulta coadiuvato da Pietro Mornagho, e da Francesco Troncone che tiene come pigionante la fam. di Bartolomeo Andrione.

- a. 1574 - VISCONTI Ludovico - Mulino del Compà - F. O. -----
Mulino doppio.
Così chiamato perchè gestito da Benedetto Compà, coadiuvato da Gio Pietro Girone.

- a. 1574 - Molino della sig,a PHILADORA - in F. O. -----
Probabile personaggio di casa Visconti, il cui mulino è gestito da Benedetto Bossi e famiglia.

- a. 1574 - Molino del sig. VISCONTI Galeazzo - in F.O. -----
detto "Mulino del CASTELLAZZO" sicuramente Mulino doppio gestito da Battista Piatti che ha come secondo molin. Giorgio Bossi a sua volta coadiuvato dal f.llo Cristoforo.
- Nel 1589 questa struttura viene in comune accordo con Mons.Arciv. Gaspare VISCONTI, scambiato coi beni di donna Lavinia VISCONTI-VI-STARINI (notaio C° Pasquali)

- a. 1574 - TERZAGHI Nob. Camillo - Molino - F.O. -----
Il Mulino è stato per un certo tempo indicato come Mulino "del Moro" dal nome del suo gestore Bonnino detto il Moro.
- Nel 1711 il mul risulta pervenuto a don Alberto Terzaghi del ramo di Gorla Maggiore, che riceve la visita dell'Ing.Robeco per la sistemazione della soglia, presente il tenente Arrigone ed i molinari dei mulini siti prima e dopo la struttura interessata.
- Nel 1733 il mulino è gestito dall'affittuario Gasparo Gadda, poi nell'anno 1739 la proprietà passa a Carlo Ett. Maria Terzaghi, che a sua volta dichiara di aver vennduto il bene alla Casa del C.te Gaspere Visconti di F.O.

- a. 1574 - VISCONTI Galeazzo - Molino in F.O. -----
con due o tre rodigini (fonte Acam)
Si riscontra che è gestito dai molinari Stefano Bossi, e

da Battista Germano e tiene in abitazione la famiglia Maretto.

- a. 1608 - VISCONTI Conte Gio Batta e f.lli - Mulini 5 -----
Risulta proprietario nel complesso di 5 Mulini con 20 rod.
per cui è tassato dal Consorzio con Lire 40.--
- Nel 1711 i Mulini Visconti vengono ispezionati dal commissario
d'Ol. Sebastiano dott. Preda.

- a. 1608 - VISCONTI BORROMEO eredi c.te Vitaliano - Mulini 5 -----
Gli eredi di tal casa contribuiscono al Consorzio d' Olona
con Lire 40 pari al canone di 20 rodigini.

- a. 1608 - PUSTERLA Margherita - Nod.donna di TRADATE - Mulino -----
Risulta proprietaria di un mulino con tre ruote, paganti
un canone di Lire 6.-- al Consorzio d'Olona. Donna Margherita era
la diretta discende nel nob. Gian Francesco Pusterla di Tradate che
deteneva in zona un immenso patrimonio che isolo in Gorla Maggiore
poteva cotare su circa sedici cortili con l'ausilio di migliaia e
più pertiche di terre.

- a. 1639 - VISCONTI BORROMEO conte Lodovico -"Mol.FRANCESCONE" ----
Pervenuto dal padre Pietro Francesco, viene titolato col
nome di "Francescone" perchè gestito da tal Andrea Francescone, che
in tal anno risulta debitore del Consorzio per Lire 42.- in quanto
affittuario era tenuto al pagamento dei canoni.
- Nel 1641 in Visconti verrà citato nella documentazione d' archi-
vio come proprietario di 4 mulini ed il molinaro risulta debitore
per Lire 25.4.-

- a. 1639 - VISCONTI Giovanni - Molino Cietto -----
Condotta dal molinaro "del Cietto", che risulta debitore
verso il Consorzio di Lire 52.10 per canone del mul. e prati. Nel
l'a. 1641 Giovanni V. viene segnalato come proprietario di 5 mulini
con un debito ridotto in Lire 31.10.- Il canone arretrato risulterà
saldato in lire 99.-- nel 1648 in un documento. che cita solo
il cognome della casata.

- a. 1639 - GUSSONI Baldassare - Mulino "del Turco" -----
Trattasi di un elemento fagnanese, che in tal epoca aveva
in affittanza oltre 200 pert. di terre della Chiesa dei SS. Vitale
e Vleria di Gorla Maggiore.
Mulino così appellato, perchè in affitto a Ludovico Turchetti
anch'egli debitore del canone di Lire 9,9.- Il Turchetti o
Del Turco è segnato col debito ridotto in Lire 6.6.-

- a. 1639 - VISCONTI eredi di don Cesare - Mulino -----
Gestito da un molinaro citato come Fontana, risultante
debitore verso il Consorzio del fiume per Lire 16.5.6 tra molino e
prati irrigui.- Nel 1641 il molinaro aveva ridotto il debito in L.
6.6.-

- a. 1653 - VISCONTI conte Giovanni - Mulino in Bergoro -----
Viene effettuato un sopraluogo dell'ing. Barca al Mul. di
4 rodigini, presente il camparo d'Olona Camillo Moneta ed il mol.

Ambrogio dell'Oste, per posizionare il cappello della chiusa.

- a. 1676 - VISCONTI BORROMEO conte Fabio - Mulino -----
Da un documento d'archivio inserite in pratiche successive risulta tenere un mulino nei pressi della "pescheria" pure di proprietà Visconti.
- a. 1680 - VISCONTI Galeazzo - Mulino Galeazzo in F.O.-----
Tramite l'intervento del cancell.d'Ol. Hippolito Pusterla viene rifatta la soglia di questo vecchio Mulino, che era propr. Pietro Fr.co Visconti. Al collaudo dei lavori presenza il Commisario del F.O. dott. Ruscone.
- Nel 1724 il conte Galeazzo V. risiede in contrada S.Agnese a Milano e risulta richieder licenza per la sistemazione del cappello della chiusa.
- a. 1681 - VISCONTI BORROMEO C.te P. F.co - M° di s.Vitale -----
Il Mulino di san Vitale è così chiamato per essere posto in Valle, mirante sul pendio di valle a sinistra la Chiesa dei SS. Vitale e Valeria di Gorla Maggiore, già esistente dal sec.X.
Viene segnalato un intervento per la sistemazione della soglia al detto Mul. che funzione con 4 rodigini. Al collaudo della struttura son presenti il tenente Ant. Gussone, il cancell.Ipp. Pusterla con il mastro legnamaro Giacomo Baio e il fattore F.co M. Crivello.
- Nel 1711 i mul. Visconti-Borromeo vengono ispezionati dal comm. d'Ol. dott. Sebastiano Preda.
- a. 1710 - TRONCONI - Sbianca tela - Bergoro -----
Antonio Tronconi nell'anno 1820 in base alle nuove Regole d'Olona, presenta richiesta per ottenere licenza per l'uso di acque derivate da un bocchello di proprietà del C.te Gaspare M. Visconti.
- Il richiedente nello stilare la domanda aggiunge che l'attività dell'azienda con l'uso del bocchello del F.O. risale ad oltre 100 anni.
- a. 1726 - Mulino doppio d. del "BADOLINO" - in F.O. -----
Detto mulino trovavasi in posizione superiore al Mulino di San Vitale ed era diviso :
- per I/2 di ragione del Conte Galeazzo VISCONTI.
- per l'altra I/2 di rag. della Contessa Maria VISCONTI-BORROMEO
- Segnalazione dell'intervento del commiss.d'Ol e del cancelliere dott. Marelli per la posa della soglia in vivo.
- Tra il 1821 ed il 1825 una lunga causa per il rifacimento del detto Mulino apre una vertenza tra l'ing, Gaspare Maria Visconti ed il Consorzio d'Ol. quando la struttura risulta affittata a Fco M. Scandroglia.
- a. 1733 - VISCONTI BORROMEO contessa Maria - Molini 3 -----
La Casata suddetta da precise segnalazioni risulta proprietaria dei seguenti beni:
- Molino in affitto a Carlo Molla..... - con Rodigini 2 -
- Molino in affitto ad Ambrogio Almasio - con Rodigini 3 -

- Molino in affitto a Francesco Almasio ... - con Rodigini 4 -
 - Nell'anno 1734 i beni suddetti vengono passati al conte Giovanni Antonio Visconti Borromeo.
 - Il mulino gestito da Francesco Almasio è il Mulino d. di "San Vitale al limite del confine di Gorla Maggiore, subito dopo il passaggio a livello. Così si riconferma la proprietà anche nell' a. 1739 nelle mani del detto Giov. Antonio Borromeo, figlio del fu Conte F.co.
 - In anno 1754 il conte Gio Ant. Visconti Borromeo riconferma la proprietà in TRE mulini affittati ai mugnai Carlo Molla, Gaspare Gadda e Giovanni Almasio.
 - Nel 1772 in relazione dell'Ing. Gaetano Raggi la descriz. della proprietà Visconti-Borromeo è la seguente:
 - Mul. VISC. BORR. Gio Ant. - Bergoro - Rod. 2 - Gadda Gaspare
 - Mul. VISC. BORR. Gio Ant. - F. O. - Rod. 4 - Almasio Teodoro
 - Al medesimo Conte Gio Antonio V. B. gli viene concesso nell' anno 1790 il rifacimento di un Mul. in licenza del Sindaco d'O. d. Giacomo della CROCE, ricostruz. che viene fatta in materiale "vivo" e dato in affitto a Gaspare Gadda.
 - Nel 1810 le proprietà risultano passate a d. Luigi Visconti-Borromeo che dichiara di essere titolare di un "bocchello" ad uso sbianca ed è titolare di tre Mulini (rod. 2+ 2 + 4) rodig. otto oltre a pert. 57,14 di prati irrigui.
 - Nel 1815 la casa Visconti-Borromeo viene sostituita, per eredità, dal conte Francesco BULGARINI VISCONTI-BORROMEO per decesso di P° F.co Visconti, che succede nella proprietà per 8 rod.
- a. 1733 - VISCONTI casata - Mulini 5 -----
- Risulta efficienti i seguenti :
- Mol. Conte Galeazzo -F.O.- Mol. Giov. Sassi con rod. 2
 - Mol. Conte Galeazzo -F.O.- Mol. Stef. Scandroglia con rod. 3
 - Mol. Conte Galeazzo -F.O.- Mol. Macario Gadda con rod. 3
 - Mol. C.te Giulio - Bergoro - Mol. Giov. Gallo con rod. 4
 - Mol. C.te Giulio - Bergoro - Mol. C° G. pe Bosso con rod. 3
 - L'anno dopo 1734 il Mulino del conte Giulio Visconti in Bergoro viene descritto in due tronconi, una parte con 2 rod. affittata a Carlo Molla, e l'altra parte livellata a Giov. Piano, pure di due rod.
 - Pochi anni dopo nel 1739 la casata Visconti, tramite il Conte Galeazzo Prospero a nome suo e dei fratelli, dichiara aver acquistato il Mulino Terzaghi in Fagnano, affittato ai Gadda di rod. 4 in modo che la proprietà risulta variata:
 - Mulino GADDA Gaspare - F.O. ex Terzaghi - Rod. 4
 - Mulino GADDA Macario - F.O. - Rod. 3
 - Mulino SCANDROGLIO - F.O. - Rod. 4
 - Mulino SCANDROGLIO - Bergoro - Rod. 4
 - Da notare che a sua volta Carlo Girolamo BOSSI in data 15 apr. dell'anno 1739 denuncia di avere a livello il Mulino di proprietà del Conte Giulio Visconti in rod. 2 sito nel terr. di Bergoro
 - Nel 1754 viene fatta riconferma della situazione da parte dello stesso Conte Galeazzo Prospero.
 - La situazione dell'anno 1766 presentata dal dott. C. Lampugnani non è ben chiara sulle proprietà ma mette in risalto che uno dei mulini di proprietà del Conte Gaetano, risulta inattivo e semi-

distrutto.

- Con certezza si passa alla relazione dell'Ing. Raggi, che segnala con estrema precisione la situazione di tutto il corso del fiume:

- Mul.VISCONTI d. Gaetano - Bergoro - 4 Rod. - Scandroglio G.ppe
- Mul.VISCONTI d. Gaetano - Bergoro - 2 Rod. - Bossi Nat.e -LIV.
- Mul.VISCONTI d. Gaetano - F.O. - 4 Rod. - Scandroglio Fel.
- Mul.VISCONTI d. Gaetano - F.O. - 4 Rod. - Gadda C° A°
- Mul.VISCONTI d. Gaetano - F.O. - 3 Rod. - Gadda Gaspare
- Nel 1794 il conte Giovanni Visconti del fu Galeazzo, chiede di essere esentato dal pagamento del canone per un mulino di sette rodigini in quanto necessario di completo rifacimento, con promessa di rinuncia a rimetterlo in funzione nell'avvenire.
- Nel 1840 il Mulino tenuto da Scandroglio Alessandro, sito in Bergoro, viene ceduto dagli eredi di Galeazzo Maria Visconti al sig. Giacomo Piazza

- a. 1739 - BOSSI Carlo Girolamo - Mulino Bossi - Bergoro -----
Il Bossi denuncia di essere livellario verso la casa Visconti di Fagnano Olona di due rod. di Mulino siti in Bergoro.
- Nel 1772 - il mulino è indicato tra la proprietà Visconti, sia pure con la menzione del livello ai Bossi.

- a. 1793 - GADDA Gaspare - Sbianca Tela -----
Si accenna l'apertura di una "bocca", a due porte per il funzionamento di una sbianca di tela, gestita dal sopradetto, concessa licenza ai Fratelli Visconti.

- a. 1795 - PIGNI - Sbianca Tela - Candeggio - -----
Bocchello Visconti-Borromeo.
indi: Confalonieri Fortunato.
Con atto del notaio Gattoni di Gallarate in tal anno i signori Pigni di Fagnano Olona, sottoscrissero un atto coi Sigg. Visconti-Borromeo, per adibire un "bocchello" di diramazione dal fiume di acqua da servire all'uso di sbianca, e ciò con licenza ottenuta dai proprietari del fondo e intestatari della bocca di derivazione.

- Nel 1811 risulta livellario Antonio Pigni, che a sua volta passa l'intestazione a Giacomo Pigni del fu Giovanni, che pur egli vende la struttura a Fortunato Confalonieri, che resta livellar. di casa Visconti-Borromeo che confermano far risalire il diritto al passato anno 1676.

- Il sig. Confalonieri figurerà più tardi come personaggio legato alla casa degli industriali Ponti.

- a. 1798 - Molino doppio "Prospero Gaetano VISCONTI" -----
Livellato ai Consorti Gadda.
Poi: Mulino Bernardo Cattaneo - livello Gadda
Sito a confine con Gorla Maggiore, e concesso a livello ai sigg. Gaudenzio e Gaspare Gadda per tre rod., e per altri tre rod. a Melchiorre e Michele Gada, viene collaudato dal Cittadino Ghirlanda, Ispettore d'Olona (carica che corrisponde all'ex commissario).
- Questa struttura diviene proprietà d. Bernardo CATTANEO nell'a.

1811, mentre il livello risulta suddiviso tra i consorti Gadda, di cui una parte con Gaudenzio fu Carlo (con Antonio-Melchiorre e Michele) e una parte a Michele fu Pietro (con Luigi, Giuseppe e Natale fu Melchiorre)

- Nel 1834 - in Consorti Gadda, uniti, richiedono il rifacimento della struttura molitoria che risulta suddivisa in tre rodig. di destra a Gaetano e Gaudenzio Gadda, e i tre a sinistra a Pietro, Luigi e Natale Gadda,

- a. 1811 - Mulini GADDA - in Fagnano Olona - -----
Mulini "Visconti"
Notifica di essere livellario dei Visconti di due mul.
di rodigini tre cadauno.

- a. 1815 - Mulini BOSSI - livellari ai "Visconti" -----
Risultano intestati del Mulino con 2 rodigini:
BOSSI Andrea del fu Natale
BOSSI Fr.co del fu Giovanni

- a. 1815 - Mulini GADDA - livellari a "Bernardo Cattaneo" -----
Risultano intestati del Mulino di 6 rodigini:
GADDA Melchiorre
Gadda Michele

- a. 1815 - Mulino VISCONTI conte Gaspare -----
Risulta intestato di un Mulino con rodig. 4, mancante
l'informazione sul molinaro (nota ing. Buffoni) e l'ubicazione.

- a. 1815 - Mulino VISCONTI conte Galeazzo Prospero -----
Risulta intestato di un Mulino con rodig. 4, mancante
l'informazione sulla località e sul molinaro (nota ing. Buffoni)

- a. 1815 - Mulini VISCONTI-BORROMEO consorti -----
Si tratta di due mulini, ccadauno di 4 rodigini (no-
ta Ing. Buffoni) mancante di conduzione e posizione.

- a. 1834 - Mulino "del SASSO" - propr. Bulgarini-Visc.Borr.-----
Pone reclamo al Cosorzio per mancanza d'acqua provo-
cata dalla diversione per l'esercizio della sbianca di C. Ant.
Scandroglio.

- a. 1834 - Sbianca Carlo Antonio SCANDROGLIO - -----
Denunciato per apertura abusiva di sbianca senza li-
cenza, denuncia che si ripete nell'anno 1835

- a. 1840 - Mulino ex VISCONTI/Scandroglio - in Bergoro -
Risulta passare in proprietà a Giacomo Piazza, che
procede al rifacimento della Chiusa del mulino in mater.vivo.

- a. 1841 - S B I A N C H E - in Bergoro -----
Risultano attive in Bergoro le sbianche:
SCANDROGLIO Alessandro
TRONCONI Luigi.

- a. 1841 - S B I A N C H E - in Fagnano Olona -----

Risultano attive le sbianche di tela :

GADDA	Gaspere
LEPORI	Fratelli
PIGNI	Giuseppe fu Felice
SCANDROGLIO	Francesco
SCANDROGLIO	Gaetano
SCANDROGLIO	Luigi
TRONCONI	Angelo